



DELIBERAZIONE N° 202300059

SEDUTA DEL 01/02/2023

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede Potenza

14BE

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale Basilicata 2014/2020. Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Approvazione Bando Sottomisura 1.3 "Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali" - Avviso Speciale Area Interna Alto Bradano

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 01/02/2023 alle ore 13:30 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Michele Busciolano**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Emilia Piemontese

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO** il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022”;
- VISTA** la D.G.R. n. 676 del 14-10-2022 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113”;
- VISTO** lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. del 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 47 del 28.03.2022 “Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d'atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale”;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998, recante: “Individuazione degli atti di competenza della Giunta”;
- VISTA** la D.G.R. n. 202200179 del 08/04/2022 “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 47 del 28.03.2022 “Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d'atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale”;
- VISTA** la L.R. n. 29/2019, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 775/2021 ad oggetto “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la D.G.R. del 12 novembre 2021, n. 906, “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il Regolamento n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto “Controlli interni di regolarità amministrativa”, pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la D.G.R. n. 257 del 11-05-2022 “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale – Conferma”;

- VISTA** la D.G.R. n. 517 del 10.08.2022 “Art. 3, comma 1, D.L. n. 293/1994, regime di prorogatio per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza dei contratti, degli incarichi dei Direttori Generali”;
- VISTA** la D.G.R. n. 686 del 18.10.2022 “Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 1, articolo 3. Conferimento funzioni di Direzione generale per la Salute e le Politiche della Persona”;
- VISTA** la D.G.R. n. 701 del 21.10.2022 “Regolamento regionale 10 febbraio 2021 n. 1, articolo 3. Conferimenti incarichi di Direzione Generale”;
- VISTO** il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001, ad oggetto “Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata”;
- VISTA** la Legge Regionale n. 9 del 31/05/2022 - Legge di stabilità regionale 2022;
- VISTA** la Legge Regionale n.10 del 31/05/2022 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024;
- VISTA** la Delibera 202200314 del 01-06-2022 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024;
- VISTA** la Delibera 202200315 del 01-06-2022 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022-2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 359 del 17-06-2022 - Prima variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 439 del 08-07-2022 - Seconda variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 499 del 28-07-2022 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 - art.3 comma 4 D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022/2024;
- VISTA** la D.G.R. n. 500 del 28-07-2022 - Terza variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 526 del 10-08-2022 - Quarta variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- VISTA** la D.G.R. n. 591 del 08-09-2022 - Quinta variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 45 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2023”;
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014/2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimenti Europei) e in particolare:
- ✓ Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il Reg (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (regolamento generale) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR) e ss. mm. ii.
 - ✓ Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo

rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e ss. mm. ii.

- ✓ Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Reg (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'allegato I del Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e gli allegati 11,111 e IV del Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss. mm. ii.

- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e ss. mm. ii.
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e ss. mm. ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;
- VISTA** la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la *“Definizione di criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020”*;
- CONSIDERATO** che l'Accordo di Partenariato Italia per il periodo 2014-2020, alla Sezione 3 propone la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) quale ambito naturale di integrazione dei Fondi comunitari;
- VISTA** la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C(2021) 7789 final del 25.10.2021 contenente, tra le altre, le modifiche finanziarie connesse al periodo di transizione 2021-2022 e al NGEU;
- VISTA** la D.G.R. n. 946 del 25.11.2021 di presa d'atto della versione 10.1 del PSR Basilicata 2014-2020;
- PRESO ATTO** che il capitolo 5 – Descrizione della Strategia – del medesimo PSR prevede il supporto alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) detta anche *“ITI Aree Interne”*, destinando allo scopo risorse pari al 7% della dotazione finanziaria delle misure/sottomisure strutturali, secondo le specifiche esigenze delle stesse;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 9 del 18 gennaio 2015 nella quale è stato stabilito, tra l'altro, il riparto delle sole risorse finanziarie stanziata dalla Legge di Stabilità 2014 a favore di 23 Aree Progetto, pari ad una dotazione di 3,74 milioni di euro per ciascuna Area;
- VISTA** la D.G.R. n. 53 del 31 gennaio 2017, recante ripartizione finanziaria delle risorse per l'ITI Aree Interne, a valere sui tre Fondi comunitari FESR – FSE – PSR 2014 – 2020 per la Regione Basilicata, la quale inoltre individua puntualmente i Comuni afferenti alle 4 Aree Interne definite per la Regione Basilicata congiuntamente con il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e richiama le DD.GG.RR. nn. 489 del 17 aprile 2015 e 649 del 19 maggio 2015;

- ATTESO** che, per l'area "Alto Bradano", meglio individuata con la predetta D.G.R. n. 53/2017, la relativa Strategia d'Area è stata approvata con D.G.R. 25 novembre 2020 n. 834, mentre con D.G.R. 25 novembre 2021 n. 937 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione, l'Area Interna Alto Bradano e le Amministrazioni Centrali, ed i relativi Allegati;
- ATTESO** che nella Strategia d'Area di cui sopra, nella scheda AGR n. 46 "Parco culturale agrario: biodistretto", sono state già definite le tipologie di investimenti da realizzare con la sottomisura 1.3 del PSR Basilicata 2014 – 2020, nonché le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione che ammontano a € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00);
- CONSIDERATO** che per dare avvio anche alla parte FEASR degli ITI Aree Interne, bisogna attivare la sottomisura 1.3 – Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali, limitatamente all'Area Interna denominata "Alto Bradano" che comprende i comuni di: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano di Lucania, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, San Chirico Nuovo e Tolve;
- VISTA** la scheda del PSR Basilicata 2014-2020 relativa alla Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione, Sottomisura 1.3 - Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali;
- DATO ATTO** che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando 1.3 "*Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali*" a sostegno della progettualità della suddetta Area Interna sono pari ad € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00), parte degli € 1.000.000,00 (euro un milione/00) complessivamente previsti nella predetta scheda AGR n. 46 per l'intero Progetto "Parco culturale agrario: biodistretto";
- VISTO** lo schema di Bando Sottomisura 1.3 "*Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali*" - Avviso Speciale Area Interna Alto Bradano all'uopo predisposto dal competente Ufficio Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020, che si allega alla presente Deliberazione quale **Allegato 1** per farne parte integrante e sostanziale;
- RITENUTO** di dover approvare detto schema di Bando Sottomisura 1.3 "*Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali*" - Area Interna Alto Bradano;
- VISTA** la D.G.R. 323/2020 recante Modifiche ed Integrazioni alle Linee di indirizzo per la gestione del PSR Basilicata 2014-2020 e disposizioni attuative regionali;
- VISTA** la DGR n. 785 del 26.07.2017 e ss.mm. ii. relativa all'adozione delle disposizioni attuative a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali;
- PRESO ATTO** che l'AGEA è riconosciuta quale Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;
ad unanimità dei voti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando Sottomisura 1.3 "*Scambi interaziendali di breve durata e visite nelle aziende agricole o forestali*" – Avviso Speciale Area Interna Alto Bradano allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00);

3. delegare il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale alla stipula di ogni atto conseguente;
4. stabilire in **45 (quarantacinque)** giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BUR Basilicata del Bando di cui al punto 1 il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN;
5. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
6. procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sui siti <http://europa.basilicata.it/feasr/> e www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Paolo De Nictolis** _____

IL DIRIGENTE **Rocco Vittorio Restaino** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA

MISURA 1

SOTTOMISURA 1.3: SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA E VISITE NELLE AZIENDE AGRICOLE O FORESTALI

AVVISO SPECIALE AREE INTERNE - ALTO BRADANO

AZIONI DI SUPPORTO ALLA PROMOZIONE E SOSTEGNO

DEL PARCO CULTURALE AGRARIO: BIOSISTRETTO

Sommario

Articolo 1 Definizioni	3
Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi	5
Articolo 3- Ambito territoriale.....	6
Articolo 4 – Beneficiari	6
Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità	7
Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili.....	7
Articolo 7 - Spese non ammissibili.....	9
Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno	9
Articolo 9 - Criteri di selezione	10
Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda.....	11
Articolo 11 – Documentazione richiesta	12
Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno.....	13
Articolo 13 – Termini e scadenze per l’esecuzione dell’operazione	13
Articolo 14 - Pagamenti.....	14
Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento	15
Articolo 16 - Obblighi del beneficiario.....	15
Articolo 17 - Varianti e proroghe.....	16
Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni	16
Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni	16
Articolo 20 - Cause di forza maggiore	17
Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento	17
Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali	17
Articolo 23 - Disposizioni finali	17
Articolo 24 - Allegati	18
Allegato 1 – Format progetto	19
Allegato 2 – Dichiarazione CV.....	23
Allegato 3 – Stralcio Scheda Codice intervento n° 46 della Strategia SNAI	24

Articolo 1 Definizioni

Autorità di Gestione (AdG): Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. UE 1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.

Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM / RdS): Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure/sottomisure del PSR Basilicata 2014 – 2020.

Responsabili del Procedimento (RdP): Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.

OP – AGEA: Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1306/2013.

UECA: Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.

Comitato di Sorveglianza (CdS): Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; può formulare proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art. 49 del Reg. UE 1303/2013 ed art. 74 del reg. 1305/2013).

Beneficiario: Il soggetto cui viene concesso ed erogato il sostegno.

Fascicolo aziendale: Elemento che, all'interno del SIAN, è preposto alla raccolta e condivisione delle informazioni strutturali e durevoli relativo a ciascuna azienda agricola (D.P.R. 503/99 e nel Decreto legislativo 99/2004).

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima

convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e pagamento.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, su mandato del beneficiario provvedono a compilare e rilasciare sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e pagamento.

SNAI: Strategia Nazionale per le Aree Interne, cofinanziata, oltre che dalla Legge di Stabilità Nazionale, anche dai Programmi operativi FESR e FSE, nonché dal PSR

Articolo 2 - Note introduttive - Obiettivi

Facendo seguito all'attivazione dell'Avviso Pubblico – **Misura 16.5 ex D. G. R. 720/2022** e ss. mm. ii. l'Autorità di Gestione del PSR Basilicata completa con il presente avviso l'attuazione della **scheda codice intervento n° 46** della Strategia per l'Area Interna dell'Alto Bradano denominata "**Parco culturale agrario: biodistretto**". La scheda si pone l'obiettivo di promuovere il sostegno alla realizzazione di un biodistretto, fondato su filiere biologiche come fulcro dello sviluppo locale, attraverso la loro integrazione verticale e orizzontale con altre filiere (es. turismo e artigianato). Il tutto sostenuto mediante alcune sottomisure del PSR Basilicata, fra le quali alcune azioni afferenti alla sottomisura 1.3.

In tale ottica assume particolare rilevanza l'implementazione di scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole biologiche anche di realtà extraregionali. Visite da realizzare laddove si sono già creati i presupposti per la costituzione di distretti biologici o dove la pratica bio è notevolmente predominante fra le conduzioni agricole. Questo anche al fine di raccogliere conoscenza, *best practices*, approcci, esperienze che torneranno utili nella fase di costituzione del Biodistretto dell'Alto Bradano¹.

I beneficiari dell'intervento dovranno organizzare e coordinare le azioni a favore dei destinatari che sono gli imprenditori agricoli che praticano attività biologica.

La sottomisura, trasversale a tutte le Focus Area, soddisfa direttamente i seguenti fabbisogni:
F1. Favorire l'accompagnamento degli imprenditori (agricoli e forestali) e dell'economia rurale verso percorsi innovativi;

F2. Rafforzare la cooperazione tra gli operatori delle filiere agro-forestali, gli attori dello sviluppo rurale e il sistema della conoscenza;

F3. Migliorare le conoscenze professionali e l'acquisizione di competenze specifiche degli operatori agroalimentari, forestali e rurali

ed indirettamente tutti i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT.

Nella sottomisura 1.3 sono ammissibili gli scambi interaziendali di breve durata e le visite alle aziende agricole e forestali per una durata non superiore ai 15 giorni, più specificatamente:

Scambi interaziendali di breve durata: attività di scambio e trasferimento delle conoscenze anche riferite a buone pratiche, attraverso incontri tra imprenditori agricoli e forestali, posti

¹ = Al momento è in discussione in Consiglio Regionale la proposta di legge "Istituzione dei Distretti Biologici in Basilicata"

sul territorio regionale, presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea.

Visite alle aziende agricole: attività didattiche svolte in modo collettivo per l'acquisizione di conoscenze tramite visite e viaggi di studio presso aziende agricole e forestali e/o imprese e/o contesti rilevanti per la produzione agricola e forestale; attività di stage di breve periodo destinati a imprenditori agricoli e forestali presso aziende agricole e forestali di eccellenza anche con riferimento all'innovazione e/o imprese e/o contesti rilevanti per la produzione agricola e forestale, posti sul territorio regionale, presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea.

Trattandosi di azioni finanziate a sostegno della S.N.A.I. la procedura sarà curata dall'Ufficio Autorità di Gestione del PSR, ai sensi della DGR 174/2020 "Disposizioni per l'attuazione delle azioni della Strategia Nazionale delle Aree interne (SNAI) della Basilicata finanziate dal PSR Basilicata 2014 – 2020".

Articolo 3- Ambito territoriale

Fatto salvo l'ambito di attuazione della Strategia (Area Alto Bradano), le azioni potranno essere progettate e realizzate in tutti i territori dell'Unione Europea.

Articolo 4 – Beneficiari

I beneficiari dell'avviso potranno essere:

- Enti di ricerca

Gli **Enti di ricerca (pubblici o privati)** dovranno perseguire finalità di sviluppo agricolo e/o forestale.

Ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 dicembre 2014 , gli Enti di ricerca sono così individuati: *“entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare*

un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati”.

Sono destinatari degli interventi le aziende agricole che hanno aderito al Comitato Promotore del Biodistretto dell'Alto Bradano nel secondo semestre del 2021²

Articolo 5 - Condizioni di ammissibilità

Le attività saranno svolte da Enti di ricerca.

Gli scambi interaziendali di breve durata e le visite alle aziende agricole dovranno avere una durata non superiore ai 15 giorni.

Sarà cura dei proponenti indicare un piano di attività che meglio accompagni il processo di costituzione del biodistretto, nell'ambito di uno specifico percorso didattico come previsto dal PSR Basilicata 2014 – 2020 per la sottomisura 1.3

I beneficiari dovranno presentare un elaborato progettuale come da **Allegato 1**

Articolo 6 – Descrizione delle azioni ammissibili e spese ammissibili

Nell'ambito della presente sottomisura, sono ammissibili le spese per:

- a) Attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative, entro e non oltre il 10% dell'importo progettuale;
- b) Attività di docenza/tutoraggio delle aziende ospitanti;
- c) Acquisto di materiale didattico e acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- d) Affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- e) Noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario;
- f) Costi di vitto e alloggio (solo per scambi interaziendali che prevedono visite fuori dal territorio regionale)
- g) Spese generali (ad esempio i costi non imputabili in maniera univoca al progetto come riscaldamento e spese postali).

Per le spese generali (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria del 15% della spesa ammessa per il personale (articolo 68 paragrafo 1 lettera b del Regolamento UE n. 1303/2013).

Resta inteso che in riferimento alle disposizioni collegate alla emergenza COVID – 19 sarà cura del Beneficiario e del soggetto ospitante i suddetti eventi, assicurare quanto necessario.

² = cfr. <https://www.biodistrettoaltobradano.it/>

A tali azioni concorreranno le seguenti spese ammissibili indicate unitamente alle modalità per la dimostrazione della congruità del costo:

Personale (ivi compreso il personale amministrativo)

Se interno secondo quanto previsto dall'art.68 bis, par. 2 Reg. UE n. 1303/2013 e ss. mm. ii.;

Se esterno secondo quanto previsto dalla Circolare LL. PP. 02/2009 o dall'onorario a vacazione di cui al DM 17.06.2016.

Spese di viaggio limitatamente al costo chilometrico

La distanza residenza – evento è ammessa se computata secondo quanto previsto dal sito www.aci.it (attestazione distanza) ed il prezzo del carburante secondo quanto previsto dal sito www.prezzibenzina.it. Sono ammessi eventuali spese pedaggi da computare forfettariamente in sede di domanda di sostegno.

Alloggio/vitto

Ammesse solo corredate da tre offerte fra soggetti in concorrenza. Saranno ammesse spese suffragate da tre offerte MePA (soggetti pubblici) o da tre preventivi richiesti mediante la piattaforma SIAN. Non saranno ammesse altre modalità.

Fitto aule, strutture, anche aziendali, attrezzature, costi per pagine web e social, audiovisivi

Ammesse solo corredate da tre offerte fra soggetti in concorrenza. Saranno ammesse spese suffragate da tre offerte MePA o da tre preventivi richiesti mediante la piattaforma SIAN. Non saranno ammesse altre modalità.

Spese Generali indirette

In via forfettaria, sino al **un massimo del 15%** del costo del personale approvato (Art.68 par.1, lettera b del Reg. UE n.1303/2013 e ss. mm. ii).

L'IVA rappresenta spesa ammissibile **se non è recuperabile** a norma della normativa nazionale sull'IVA (art. 69 Reg. 1303/2013 e ss. mm. ii.). L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Qualora ricorrano le condizioni per l'ammissibilità dell'IVA il beneficiario dovrà produrre una attestazione di **un esperto contabile** che, per il beneficiario, l'IVA rappresenti un costo (IVA non recuperabile) ed in sede di presentazione della domanda di sostegno sarà necessario "flaggare" l'apposito campo sull'ammissibilità dell'IVA.

Il progetto dovrà essere completato entro **6 (sei) mesi**, a far data dalla firma dell'atto di concessione. La conclusione va intesa completa del rilascio della domanda di pagamento a SALDO.

Ai fini di minimizzare le criticità della compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN si chiede di attenersi alla seguente tabella di concordanza.

TABELLA DI CONCORDANZA VOCI DI SPESE SIAN

SIAN	BANDO
Spese di personale	Personale (ivi compreso il personale amministrativo) entro il 10% del costo progetto
Spese generali indirette	Spese Generali indirette (15% del costo per personale)
Costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali o visite in azienda	Spese di viaggio, alloggio, vitto. Fitto aule, strutture, anche aziendali, attrezzature.

Articolo 7 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- Le spese presentate prima del rilascio della domanda di sostegno (DS);
- Le spese non ammesse in sede di istruttoria della domanda di sostegno o in sede di variante;
- Le spese non funzionali al progetto presentato;
- Le spese per le quali non sia dimostrata la congruità;

Articolo 8 - Dotazione finanziaria, forma, intensità e riconoscimento del sostegno

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso, ammonta ad **€ 125.000,00**, che rappresenta anche il massimale progettuale (IVA inclusa). Il contributo sarà concesso in conto capitale, con una intensità di aiuto pari al 100% dell'investimento ammesso.

Per le operazioni non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 42 del Trattato, l'aiuto sarà accordato in base al regime de minimis ex Reg. UE 1407/2013 e ss. mm. ii.

Sarà selezionata solo una operazione.

Articolo 9 - Criteri di selezione

La selezione dei beneficiari avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Principio	Criterio	Punteggio attribuito
A) Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma	1. Coerenza dell'attività dimostrativa con gli obiettivi trasversali del Programma: <ul style="list-style-type: none"> • Innovazione, punti 8 • Ambiente e Clima, punti 12 	MAX 20 PUNTI
	2. Attività di scambio interaziendale e di visite aziendali realizzata attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • Scambi interaziendali di breve durata anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea. • Attività didattiche svolte in modo collettivo presso aziende agricole e forestali rilevanti per la produzione; • Attività di stage di breve periodo anche presso altre regioni italiane o presso altro stato membro dell'Unione Europea 	5 PUNTI Nel caso siano presenti almeno due modalità
	3. Introduzione di metodo di valutazione dell'apprendimento iniziale ed in itinere (SI/NO)	5 PUNTI
	4. Innovazione degli strumenti informativi e dimostrativi utilizzati ed integrazione fra gli stessi	<i>Criterio neutralizzato</i>
B) Capacità organizzativa del soggetto proponente	1. Certificazioni di qualità dell'Ente proponenti (SI/NO)	5 PUNTI
C) Competenza tecnica del personale inserito nel progetto in relazione ai temi formativi trattati	2. I singoli consulenti devono essere qualificati per l'attività di informazione e dimostrazione attinente alle tematiche individuate dalla Misura attraverso gli anni di esperienza:	Max 25 PUNTI
	• superiore a 1 anno	8
	• superiore a 5 anni	16
	• superiore a 10 anni	25

Principio	Criterio	Punteggio attribuito
	3. Prevalenza di tutor in possesso di diploma di laurea:	
	<ul style="list-style-type: none"> SI/NO 	10 PUNTI
D) Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma con particolare riferimento all'Accordo di Partenariato e agli obiettivi del Programma stesso	1. Offerta volta prioritariamente ai destinatari sotto i 40 anni di età:	Max 9 PUNTI
	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di giovani agricoltori ≤ del 30%; 	3
	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di giovani agricoltori > del 30% e ≤ al 50%; 	6
	<ul style="list-style-type: none"> percentuale di giovani agricoltori 50% 	9
	1. Offerta volta a progetti collettivi e/o Integrati:	
<ul style="list-style-type: none"> SI/NO (SI, se i destinatari per almeno il 30% sono beneficiari di Progetti di Valorizzazione delle Filiere Agroalimentari di cui all'avviso ex DGR 869/2017 e ss. mm. ii.) 	6 PUNTI	
		Punteggio tot. 85

Saranno ammesse le proposte che raggiungono un punteggio minimo pari a 42.

In caso di parità di punteggio prevale la proposta caratterizzata dal rapporto costo totale/destinatari più basso.

Articolo 10 - Modalità di presentazione della domanda

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 45 (quarantacinque) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
--	--

2. Presentazione della candidature	Entro 5 (cinque) giorni consecutivi far data dalla precedente scadenza il beneficiario deve, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione (cfr. art. 11) . In caso di spedizione fa fede il timbro postale. Nel caso il giorno sia un festivo o prefestivo la scadenza è posta al primo giorno lavorativo successivo
------------------------------------	---

La domanda di sostegno potrà essere presentata secondo la suddetta tempistica tramite i CAA o per il tramite tecnici abilitati ai quali dovranno essere conferiti espliciti mandati.

I recapiti per l'invio della documentazione sono i seguenti:

- ✓ **Invio ordinario o consegna a mano:** Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Autorità di Gestione – Via Vincenzo Verrastro, 10 – 85100 – POTENZA
- ✓ Invio con PEC: snaipsrbas@pec.regione.basilicata.it

Articolo 11 – Documentazione richiesta

- I. **Domanda di sostegno** generata dal portale AGEA – SIAN con copia di un documento di identità del rappresentante del soggetto proponente;
- II. Copia **Statuto / Atto costitutivo**³ o altra documentazione pertinente;
- III. **FORMAT PROGETTUALE** come da Allegato 1;
- IV. **CV del team progettuale:** nel caso di soggetti interni al proponente⁴ una nota del legale rappresentate potrà attestare il requisito di almeno sei mesi di esperienza. In tutti gli altri casi ciascun soggetto dovrà produrre idonea dichiarazione allegata al CV (Allegato 2);
- V. (Solo per soggetti pubblici) **Check List di autovalutazione** per gli affidamenti;
- VI. (Eventuale) **attestazione di un esperto contabile** che, per il beneficiario, l'IVA rappresenti un costo (IVA non recuperabile);

Si raccomanda massima attenzione agli elaborati suddetti di cui **ai punti III) e IV)**. La loro assenza o una loro impostazione sostanzialmente difforme da quanto indicato comporterà la non ammissibilità dell'istanza. Per questi due elaborati non sarà concesso lo strumento del soccorso istruttorio.

Nell'invio della documentazione dovranno essere forniti tutti i recapiti del Coordinatore progettuale che rappresenterà il solo interfaccia tecnico del beneficiario

³ = il proponente potrà indicare anche il link dove recuperare il documento.

⁴ = intesi quali soggetti assunti a TI oppure a TD con una anzianità di più di 12 mesi.

Le richieste di integrazioni dovranno essere riscontrate entro e non oltre 20 giorni lavorativi diversamente l'istruttoria avviene sulla base della documentazione disponibile, decorso questo ultimo periodo.

Sono considerate non ammissibili:

- Domande di sostegno rilasciate / presentate dopo i termini di cui all'art. 10;
- Domande prive degli elaborati II (Candidatura) e III (Team di Progetto) o con elaborati palesemente difformi da questo previsto dall'articolo;
- Domande di sostegno che non raggiungano il punteggio minimo di cui all'art. 11 <Criteri di selezione> del presente Bando;
- Domande di sostegno che non rispettino i requisiti di ammissibilità.
- Domande con proposte non coerenti con la Strategia SNAI.

Articolo 12 - Valutazione e selezione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno saranno istruite sulla base di quanto previsto nel paragrafo 8 delle *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali"* di cui alla D.G.R. n.323 del 15/05/2020. (Disposizioni attuative PSR)

Al termine dell'iter istruttorio, saranno pubblicate le graduatorie sul sito del PSR Basilicata (www.europa.basilicata.it/feasr), contenenti:

1. Domande di sostegno pervenute;
2. Domande di sostegno ammesse e finanziabili;
3. Domande di sostegno non ammesse, con le relative motivazioni.

E' ammessa la presentazione di una istanza di riesame da indirizzare al RdS, **entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURB Completata la fase del riesame, in caso di ricorsi, previa comunicazione degli esiti agli interessati, il RdS, con proprio provvedimento, approva le graduatorie definitive.

Articolo 13 – Termini e scadenze per l'esecuzione dell'operazione

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, il RdS provvede alle comunicazioni conclusive ai soggetti proponenti ammessi, con la trasmissione dell'atto

individuale di concessione del sostegno. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di notifica, il summenzionato atto va sottoscritto, per integrale accettazione, da parte del beneficiario. La mancata sottoscrizione entro 30 giorni dalla notifica, equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (UE) n.1306/2013 da dimostrare al RdS.

Il termine ultimo per il completamento delle attività, inteso come conclusione fisica (conclusione di tutte le attività previste nell'intervento formativo approvato) e finanziaria degli stessi (ultimazione dei pagamenti ed acquisizione delle relative quietanze) sarà fissato in relazione al cronoprogramma presentato dal beneficiario nella domanda di sostegno.

Si precisa che la data di ultimazione delle attività specificata nell'atto individuale di concessione del sostegno, coincide con il termine ultimo per il rilascio della domanda di pagamento a saldo mediante il portale SIAN.

Articolo 14 - Pagamenti

Le domande di pagamento (a titolo di Anticipazione, o SALDO FINALE) devono essere rilasciate sul portale SIAN e trasmesse, con tutta la documentazione a corredo, all'ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Corso Garibaldi 139 - 85100 Potenza).

Nello specifico:

- ✓ **SAL pari ad un minimo del 10% sino ad un cumulato massimo del 90%**
 - Domanda di pagamento generata dal SIAN;
 - Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con eccezione delle spese generali stimati in via forfettaria.
 - Copia atto di concessione;
 - Allegato fotografico.

- ✓ **SALDO FINALE**
 - Domanda di pagamento generata dal SIAN;
 - Comunicazione fine investimento;
 - Rendicontazione a costi reali (bonifici, fatture e documenti equipollenti, timesheet, liberatorie ecc.), con eccezione delle spese generali stimati in via forfettaria.
 - Allegato fotografico con evidenza della cartellonistica obbligatoria;

- Relazione finale di dettaglio sulle attività realizzate e sugli eventuali scostamenti fisici e finanziari rispetto all'investimento ammesso, comprensiva della relazione dei vari partecipanti al progetto (docenti, consulenti, esperti e collaboratori scientifici) sui temi e sui risultati delle attività svolte.

L'Ufficio Erogazioni potrà richiedere, per esigenze legati ai controlli amministrativi, ulteriore documentazione.

NOTA BENE:

Tutte le fatture emesse **a partire dal 1 gennaio 2021**, se prive di CUP o di indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art.45, paragrafo 2 lettera c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art.42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art.60 Reg (UE) 1305/2013. (*Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - Proti. 20/188/SR02C10*)

Articolo 15 - Gestione delle domande di pagamento

La procedura per i controlli delle domande di pagamento, seguiranno le disposizioni dell'OP, eventualmente integrate dall'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali.

Articolo 16 - Obblighi del beneficiario

La sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno comporta una serie di obblighi per il beneficiario:

- obblighi derivanti dalla gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario/postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
- obblighi derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di Stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi ad apporre sull'intera documentazione tecnico-contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 –2020 ed alla sottomisura finanziata;

- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
- obblighi derivanti dal rispetto dei tempi di presentazione delle domande di pagamento;
- obblighi legati al rispetto dei tempi di esecuzione dell'intervento oggetto del sostegno;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;
- obblighi connessi a favorire tutti i controlli e le verifiche necessarie;
- obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali, ove applicabili.

Ulteriori obblighi potranno essere precisati nell'atto di concessione del sostegno, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

Articolo 17 - Varianti e proroghe

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 9 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 18 - Riduzioni, esclusioni, revoche, recuperi e sanzioni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 20 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 19 - Recesso / Rinuncia dagli impegni

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 21 delle "delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 20 - Cause di forza maggiore

Si rimanda integralmente a quanto previsto dalla dal paragrafo 11 delle “delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” (cfr. DGR n. 323 del 15/05/2020)

Articolo 21 - Il Responsabile del procedimento

La presente procedura è attestata all’Ufficio dell’Autorità di Gestione del PSR Basilicata 2014-2020. Il Responsabile di Sottomisura è pertanto individuato nel dirigente pro tempore dello stesso Ufficio, il Responsabile del procedimento è l’ing. Paolo De Nictolis.

Articolo 22 - Informazione, pubblicità, trattamento dei dati personali

Con la presentazione dell’istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno, in relazione al D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. ii. e del Reg. UE n.2016/679, che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall’art. 111 del Reg. n. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è il RdS.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BURB della Regione Basilicata e sui siti www.regione.basilicata.it e www.europa.basilicata.it/feasr.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile inoltrare quesiti esclusivamente attraverso la specifica Sezione nella piattaforma informatica “SIA-RB”. Le risposte alle FAQ costituiranno allegato al manuale istruttorio.

Si fa presente che i beneficiari delle operazioni cofinanziate FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all’allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014, con riferimento alle azioni di informazione e pubblicità, cui si rinvia integralmente.

Le spese relative al le suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell’operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l’operazione considerata.

Articolo 23 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al documento “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata”, alle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla D.G.R. n.1402 del 28/12/2018 recante “Modifica ed

integrazioni alle Linee di indirizzo alla gestione del PSR Basilicata 2014 – 2020 della Regione Basilicata di cui alla D.G.R. n.254 del 28/03/2017 e disposizioni attuative regionali”, nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n.445. Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

- a) la revoca del finanziamento concesso;
- b) l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge;
- c) l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- d) l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR 2014 – 2020 della Regione Basilicata.

Articolo 24 - Allegati

- Allegato 1 – Format Progetto
- Allegato 2 – Dichiarazione CV
- Allegato 3 – Stralcio Scheda Codice intervento n° 46 della Strategia

Allegato 1 – Format progetto

Area Interna:

Proponente:

Brave descrizione del proponente e delle competenze sul tema

Max 12 righe

1 – IL PROGETTO, I RISULTATI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DEI DESTINATARI

2 – DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' (SCAMBI INTERAZIENDALI, VISITE, TRASFERIMENTO CONOSCENZA, ECC.). IL PERCORSO DIDATTICO PREVISTO

Numero di destinatari interessati: XX

3 – TEAM DI PROGETTO (Minimo Referente Tecnico e due risorse umane dedicate)

Nominativo	Descrizione analitica ruolo nel progetto	Modalità di verifica dell'esperienza (Attestazione Responsabile del beneficiario o asseverazione cv)
Nome Cognome	Referente Tecnico
Nome Cognome	Gruppo di lavoro
Nome Cognome	Gruppo di lavoro
Nome Cognome
Nome Cognome	Tutor
.....

Vanno indicati i recapiti telefonici e mail del Referente Tecnico

4 – LA COERENZA DEL PROGETTO CON LA SCHEDA PARCO CULTURALE AGRARIO (cfr. Allegato 3)

5 – QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE

Voce costo (come da piattaforma SIAN)	Cosa comprendono (cfr. art. 6 del Bando)	Valore
Spese di personale	Personale (compreso amministrativo)	€
Spese generali indirette	In via forfettaria, sino al un massimo del 15% del costo del personale approvato (Art.68 par.1, lettera b del Reg. UE n.1303/2013 e ss. mm. ii.	€
Costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali	Spese di viaggio, alloggio, vitto. Fitto aule, strutture, anche aziendali, attrezzature.	€
SOMMANO		€

Specifiche:

Per le spese di personale: indicare quanto relativo alle sole attività di docenza e tutoraggio e quanto a tutte le altre. Per le spese generali indirette: indicare la tipologia di spese che si intende considerare.

6 – QUADRO CONGRUITA' SPESA

(Compilazione a titolo esemplificativo)

Tipologia spesa ammessa	Stima del costo	Valore	Documento allegato
<i>Progettazione</i>	<i>Mediante Circolare 02/2009 Min. Lavoro € 70,00/ora Personale docente fascia B</i>	<i>€ 70,00 * 5 gg⁵ = € 350,00</i>	<i>Calcolo e giustificazione parametri a firma di.....</i>
<i>Fitto struttura</i>	<i>Comparazione tre offerte</i>	<i>€ 500,00</i>	<i>Tre offerte firmate in originale su carta intestata</i>
<i>Noleggio bus</i>	<i>Comparazione tre offerte</i>	<i>€ 2.650,00</i>	<i>Tre offerte firmate in originale su carta intestata</i>
<i>Pernotti gg 3 per persona in formula BB</i>	<i>Comparazione tre offerte</i>	<i>€ 200,00</i>	<i>Tre offerte firmate in originale su carta intestata</i>

Per alcune categorie di spesa è evidente che la stima effettuata in DS potrà essere solamente orientativa perché soggetta a variazioni. In attuazione, entro idonei limiti indicati nell'atto di concessione, si favorirà il ricorso allo strumento della variante se necessario. Si evidenzia che quanto più il beneficiario curerà questa ultima sezione tanto più il Dipartimento Politiche Agricole potrà procedere speditamente nell'istruttoria finalizzata all'attribuzione dell'aiuto.

⁵ = assumendo 1 giornata = 7 ore

Firma leggibile

Resp. Legale beneficiario o Referente Tecnico Progetto

Allegato 2 – Dichiarazione CV

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL CURRICULUM VITAE

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

CF _____ residente

a _____ in _____

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000 DICHIARO che **tutte le informazioni contenute nel curriculum vitae corrispondono al vero.**

Luogo e data

Firma leggibile

Si Allega documento di identità

Allegato 3 – Stralcio Scheda Codice intervento n° 46 della Strategia SNAI

<p>Oggetto dell'intervento</p>	<p>Promozione e sostegno alla realizzazione di un bio-distretto, fondato su: filiere biologiche come fulcro dello sviluppo locale, attraverso la loro integrazione verticale e orizzontale con altre filiere (es. turismo e artigianato); rapporto costante con le amministrazioni locali; coinvolgimento dei cittadini del distretto biologico sia come destinatari di azioni di educazione e formazione sia come attori del cambiamento tramite le loro scelte, non solo di consumo.</p>
<p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p>	<p>Nella visione generale della strategia proposta, la realizzazione del bio-distretto rappresenta una azione pilota a carattere integrato che coinvolge in prima battuta l'area dell'Alto Bradano e successivamente un più ampio bacino territoriale e produttivo che ricomprende in particolare l'area del Vulture con la quale l'Alto Bradano condivide la strategia di sviluppo locale nell'ambito dell'iniziativa leader nella quale sono inserite misure di sostegno alle filiere e segnatamente a quelle biologiche.</p> <p>Dal punto di vista delle produzioni biologiche l'area ad oggi presenta indubbiamente alcuni punti di debolezza quali ad esempio la non piena rispondenza ai requisiti delle "Linee guida per la programmazione 2021-2027" DISTRETTI BIOLOGICI E SVILUPPO LOCALE, evidenziando alcune carenze in ordine ad esempio alla ridotta consistenza nell'area di aziende biologiche con adeguato grado di diversificazione delle produzioni. Si tratta comunque di un'area con grandi potenzialità ad oggi non espresse e sicuramente sottoutilizzate e soprattutto di un'area baricentrica rispetto ad aree produttive, regionali ed extraregionali, più attrezzate. Questa posizione di sudditanza contribuisce a rendere ancora più marginale e periferica l'area interna. Attraverso la presente iniziativa, invece, a carattere pilota si intende proprio invertire le tendenze in atto. Se è vero che al momento gli indicatori strutturali non sembrano essere in linea a quanto previsto dalle linee guida sopracitate, è pure vero che l'area proprio per le caratteristiche dimensionali e la forte coesione tra produttori e Amministrazioni locali, può a ragion veduta candidarsi a diventare un'area test site nella quale avviare e sperimentare quei processi innovativi e virtuosi auspicati dalla SNAI tesi a invertire le tendenze in atto. Per queste ragioni, anche in presenza di punti di debolezza rilevanti, ha senso promuovere strategie che basano il proprio successo su determinati prototipi innovativi, da sperimentare necessariamente su aree di piccole dimensioni.</p> <p>Si tratta di un'azione integrata che coinvolge anche altri settori economici dell'area oggetto di interventi specifici proprio nell'ambito della strategia di area interna. Il distretto biologico, infatti, poggia la sua azione sui tre seguenti pilastri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la visione delle filiere biologiche come fulcro dello sviluppo locale, attraverso la loro integrazione verticale e orizzontale con altre filiere (es. turismo e artigianato); 2) il rapporto costante con le amministrazioni locali. Al distretto biologico spetta il compito di individuare le priorità del territorio e portarle all'attenzione delle Amministrazioni, le quali le recepiscono e coordinano le azioni necessarie a soddisfarle, inclusa la promozione di attività tese a migliorare la sostenibilità del territorio (energia da fonti alternative, gestione razionale dei rifiuti, delle proprietà demaniali, delle emergenze ambientali e culturali, ecc.), dando autorevolezza e supporto all'azione del distretto biologico; 3) il coinvolgimento dei cittadini del distretto biologico sia come destinatari di azioni di educazione e formazione sia come attori del cambiamento tramite le loro scelte, non solo di consumo (DISTRETTI BIOLOGICI E SVILUPPO LOCALE Linee guida per la programmazione 2021-2027). <p>Dal punto di vista dimensionale in Regione Basilicata sono censite 38.776 aziende agricole con una superficie media di 12,6 Ha, per una SAU totale di 490.468 Ha di cui 100.993 di SAU biologica e in conversione da parte di 2.064 produttori esclusivi (CREA, 2020). L'adozione di sistemi di conduzione biologica ha rappresentato fino al 2008 un elemento di forte specializzazione delle aziende agricole. A partire da tale anno il settore ha registrato un decremento del -71,60% nel numero degli operatori e del -58,57% della superficie destinata a biologico. 3.210 aziende biologiche per complessivi 75.390 ha (CI19, EUROSTAT 2010). L'analisi del riparto della superficie biologica tra le varie utilizzazioni, evidenzia che circa il 43% è investita a seminativi, di cui il 39% a cereali, l'11% circa a frutteti e altre coltivazioni permanenti e il 16,4% a prati e pascoli. Complessivamente le foraggere, i cereali e i prati pascolo</p>

	<p> <i> rappresentano il 73% della superficie coltivata a biologico a fronte di un dato nazionale del 63,6% (SINAB, 2010). Gli altri orientamenti biologici di rilievo – per un totale di circa il 12,5% – interessano l'olivo (5%), frutta ed agrumi (4,5%), ortaggi (1,8%), vite (1,3%). </i> </p> <p> <i> L'azione, a carattere pilota, risulta coerente con la strategia PSR regionale, particolarmente in ordine all'aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale e al rafforzamento dei fattori di sviluppo locale, e in generale rispetto a tutte le sue priorità. </i> </p> <p> <i> Le azioni previste, infine, sono complementari e strettamente connesse con le altre misure previste dalla strategia d'area e con quelle, in fase di attuazione, della strategia Leader. </i> </p>
<p> <i> Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica) </i> </p>	<p> <i> La definizione di distretto come un'entità socio-territoriale ben delimitata fornita da Becattini ha favorito l'abbandono di una visione del territorio agricolo solo in termini spaziali o ambientali come una sorgente di costo, ma come un fattore di sviluppo, in una ottica di gerarchia e di reti fra luoghi. Un bio-distretto è, perciò, una realtà che ha come obiettivo la valorizzazione dell'economia e delle tradizioni locali. Per fare questo si cerca di soddisfare sia le esigenze dei produttori con la ricerca di mercati locali, l'attivazione di servizi integrati territoriali, il riconoscimento del ruolo del Bio-agricoltore, sia quelle dei consumatori con la sicurezza alimentare, la conoscenza dei luoghi di produzione del cibo e la ricerca di prezzi equi con il coinvolgimento della istituzioni pubbliche. </i> </p> <p> <i> La costituzione del bio-distretto avverrà in maniera integrata con azioni legate a diverse sottomisure del PSR, secondo uno schema temporale in grado conseguire gli obiettivi per step successivi. </i> </p>